herpy

RANE FRECCIA

Vicente's Poison Frog

Oophaga vicentei

Oophaga vicentei è una rana dardo velenosa piccola, dai colori vivaci e diurna, che raggiunge i 24 mm e vive solo nel Panama centrale. I colori variano dal giallo al rosso, dal blu al grigio e al verde, spesso con un reticolo nero. La specie è minacciata in natura e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates vicentei*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**12-24 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**19-21 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Nelle ascelle fogliari (ad es. bromelie)**
Uova per deposizione	**1-12**
Schiusa	**10-14 giorni**
Periodo larvale	**42-56 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Uova non fecondate della femmina**
Cure parentali	**Sorveglia le uova, trasporta i girini e nutre i girini con le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Oophaga vicentei è una delle specie più piccole del genere *Oophaga*. Gli adulti misurano 12-24 mm dal muso alla cloaca e i due sessi hanno le stesse dimensioni. Il colore del dorso varia molto da una popolazione all'altra: giallo, rosso, blu, grigio o verde, per lo più con un reticolo nero o marrone scuro sul dorso e sulla parte superiore di tutte e quattro le zampe. I piccoli appena metamorfosati sono molto più neri degli adulti e il muso può essere sia tondo sia appuntito.

La specie fu descritta nel 1996 da Jungfer, Weygoldt e Juraske con il nome *Dendrobates vicentei*. Oggi appartiene al genere *Oophaga*, in cui la femmina nutre i girini con uova non fecondate.

Veleno cutaneo: in natura *O. vicentei* si nutre, tra l'altro, di formiche e acari che producono alcaloidi, e il veleno della pelle deriva probabilmente da lì. La potenza del veleno non è stata studiata per questa specie, che viene quindi considerata lievemente tossica. Gli animali allevati con moscerini della frutta e collemboli non sviluppano il veleno. Lavati sempre le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Allevamento dei girini

Distribuzione e habitat

Oophaga vicentei vive solo nel Panama centrale, nelle province di Veraguas, Coclé e Colón, sul versante caraibico del paese. La popolazione è divisa in due gruppi genetici, uno occidentale e uno orientale. L'areale comprende il Parco Nazionale Santa Fé e il Parco Nazionale Omar Torrijos.

L'areale è piccolo e la foresta viene abbattuta per miniere, agricoltura, allevamento di bestiame e insediamenti urbani. A ciò si aggiungono la raccolta per il commercio di animali e la chitridiomicosi, una malattia fungina che ha ucciso altre rane della zona. Per questo la specie è classificata come in pericolo (EN) nella Lista Rossa IUCN.

> **Areale d'origine:** Panama.

HABITAT

Oophaga vicentei vive nella foresta pluviale tropicale umida, dalle pianure vicino alla costa fino a circa 900 m sul livello del mare. È soprattutto arboricola e si riproduce in alto nelle bromelie, ma cerca cibo anche nella lettiera di foglie e tra le rocce sul suolo della foresta. La specie è diurna.

Il clima è tropicale: caldo e umido tutto l'anno, più fresco in quota, e l'aria nella foresta è quasi sempre satura di umidità. La specie non va in letargo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Oophaga vicentei* sono scarse. Le indicazioni qui riportate si basano quindi sul clima e sull'habitat, e su specie affini meglio note in cattività: *Oophaga pumilio*, *Oophaga histrionica*, *Oophaga sylvatica* e *Oophaga lehmanni*. Temperatura, tempi di schiusa e di sviluppo larvale e longevità sono presi da *Oophaga pumilio*, che ha le stesse dimensioni e la stessa biologia riproduttiva.

Una coppia ha bisogno di un terrario alto, di almeno 45 × 45 × 60 cm, perché la specie si arrampica e si riproduce in alto. Costruisci il fondo con uno strato drenante di argilla espansa, una rete antiinsetti e un substrato umido di fibra di cocco, muschio e corteccia di orchidee. Metti in superficie uno strato di foglie secche grandi, così che collemboli e isopodi possano vivere sul fondo e le rane abbiano dei nascondigli.

Disponi bromelie a diverse altezze e pianta rampicanti come philodendron e ficus rampicante. Le bromelie sono sia rifugio sia sito di riproduzione. Offri molti nascondigli e interrompi le linee visive, così che gli animali possano evitarsi. Chiudi ogni fessura, perché rane così piccole sfuggono anche da fori minuscoli. Più di una coppia richiede un terrario molto più grande.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La temperatura diurna deve essere di 22-26 °C e quella notturna di 19-21 °C. Le rane sopportano male il caldo, quindi evita periodi prolungati sopra i 28 °C. Colloca il terrario in un luogo fresco, garantisci la ventilazione e usa lampade che non scaldano.

La specie non va in letargo.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere dell'80-100 % e mai inferiore al 70 %. Nebulizza a fondo il terrario una o due volte al giorno con acqua priva di calcare e cloro (acqua piovana o da osmosi), in modo che foglie e bromelie siano bagnate. Un impianto di nebulizzazione o di pioggia rende più facile mantenere stabile l'umidità.

Mantieni l'aria in movimento con aperture di ventilazione, perché l'aria umida e stagnante favorisce muffe e batteri. Il fondo deve essere umido, ma non allagato. Se il terrario diventa troppo secco, le rane si nascondono e dimagriscono.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola bassa con 1-2 cm di acqua, perché le rane sono pessime nuotatrici. Tienila pulita e cambia l'acqua ogni giorno o a giorni alterni. Usa acqua piovana, da osmosi o declorata, perché gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle. Evita detergenti, sapone e prodotti per la cura delle piante dentro e vicino al terrario.

Per la riproduzione servono bromelie o piccoli contenitori pieni d'acqua a diverse altezze. I girini crescono in queste piccole raccolte d'acqua, non nella ciotola.

ILLUMINAZIONE E UVB

Gli UVB difficilmente sono necessari, ma un po' di UVB (zona Ferguson 1) non nuoce ed è facoltativo. Un'illuminazione per piante per 10-12 ore al giorno mantiene vive le piante e la notte deve essere buia. Le lampade non devono scaldare il terrario oltre i 26 °C.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie richiede prede molto piccole. L'alimentazione di base è composta da piccoli moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster*) e collemboli, integrati con afidi, piccole termiti e piccoli isopodi.

Nutri gli adulti 3-4 volte a settimana e non aggiungere nuovi moscerini finché i vecchi non sono quasi finiti. Spolvera i moscerini con calcio e vitamine una volta a settimana per gli adulti e a ogni secondo pasto per i giovani. Una femmina che depone uova trofiche ha bisogno di un'alimentazione abbondante e varia.

Allevia in proprio colture di moscerini della frutta e di collemboli. In natura il cibo è costituito da piccoli artropodi, tra cui formiche e acari.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Oophaga vicentei è diurna. Il maschio emette il richiamo da un punto in alto e individua il sito di riproduzione. Le femmine possono mangiare le uova di altre femmine, quindi la coppia è la soluzione più sicura. Le rane non vanno maneggiate, perché la pelle è sottile e delicata. Durante la pulizia gli animali vanno spostati in un contenitore pulito e umido.

Non cambiare troppe cose in una volta sola e conserva i nascondigli, in modo che le rane non si stressino.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono simili per dimensioni e colore. Il maschio si riconosce dal richiamo e dal fatto che sceglie il sito di riproduzione. L'età della maturità sessuale non è documentata; *O. pumilio* diventa sessualmente maturo a circa 10 mesi. La via più sicura per ottenere una coppia è far crescere insieme due giovani.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio sceglie un punto vicino a una bromelia e chiama la femmina. La coppia compie movimenti di sfregamento con le zampe posteriori e la femmina gira in cerchio prima e dopo la deposizione. La riproduzione segue la pioggia, quindi una nebulizzazione più intensa può stimolarla. La femmina non depone nuove uova mentre nutre i girini.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte su una foglia vicino a una bromelia in alto. La femmina depone 1-12 uova alla volta; le covate più grandi sono insolitamente numerose per il genere, in cui *O. pumilio* depone 3-5 uova. I genitori non restano presso le uova, ma il maschio ritorna circa una volta al giorno per inumidirle.

Quando le uova si schiudono, la femmina trasporta i girini sul dorso, uno alla volta, fino alle bromelie piene d'acqua. Qui li nutre con uova trofiche non fecondate: il girino nuota e vibra in superficie quando lei si avvicina e mangia le uova che lei depone. I girini si nutrono esclusivamente di uova trofiche e non accettano altro cibo. Ogni girino deve avere il proprio piccolo spazio d'acqua, altrimenti si mangiano a vicenda. Non rimuovere uova o girini, perché le uova trofiche non possono essere sostituite.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-14 giorni e i girini compiono la metamorfosi dopo 42-56 giorni. Quando compaiono le zampe anteriori, l'accesso alla terraferma deve essere facile, perché la rana appena metamorfosata può annegare.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati sono molto piccoli e molto più neri degli adulti. Offri loro un terrario semplice e umido, con carta da cucina come fondo e piccole bromelie o foglie come nascondigli. Nutrili ogni giorno con collemboli e i moscerini della frutta più piccoli, spolverati con calcio e vitamine a ogni secondo pasto. I giovani vengono spostati in un terrario più grande quando mangiano bene e sono cresciuti; la curva di crescita non è documentata per la specie.

Salute ed errori comuni

Gli errori e le malattie tipici sono gli stessi delle altre piccole rane dardo velenose:

- Temperatura troppo alta o aria troppo secca: la rana si ritira e dimagrisce. Raffredda e nebulizza più spesso.
- Carenza di calcio e vitamine: zampe deboli e malattie carenziali. Spolvera il cibo secondo il programma.
- Chitridiomicosi: una malattia fungina che ha colpito gli anfibi nel paese d'origine della specie. Tieni i nuovi animali in quarantena e rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi in caso di letargia, desquamazione della pelle o mancanza di appetito.
- I parassiti intestinali causano magrezza, anche se la rana mangia.
- I giovani sono delicati: carenza di calcio e scarso sviluppo sono i problemi più frequenti.

Usa attrezzi puliti per ogni terrario.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.